|  |  |
| --- | --- |
| **Programma di Sviluppo Rurale (PSR) Sicilia 2014-2022** | ***LOGO NEW*** |

**BANDO PUBBLICO**

*MISURA/SOTTOMISURA/OPERAZIONE*

19.2 del PSR Sicilia 2014-2022– Strategia di Sviluppo Locale di Tipo Partecipativo

**Strategia di Sviluppo Locale di Tipo Partecipativo (SSLT)**

**Piano di Azione Locale “ITACA”**

**Ambito Tematico 2 “Turismo sostenibile”**

**AZIONE PAL: 2.1.3**– **“Sostegno ad investimenti per l’implementazione di servizi turistici, di servizi ricreativi, di manutenzione ambientale e per le attività di B&B”**.

*Sottomisura/Operazione di riferimento PSR Sicilia*

*6.4.c**“Investimenti per la creazione e lo sviluppo di attività extra-agricole”* ***–*** *“Sostegno per la creazione o sviluppo di imprese extra-agricole nei settori commercio-artigianale-turistico-servizi-innovazione tecnologica”*

***2^ Edizione***

**NORMATIVA PREVENTIVI**

Estratto delle ***DISPOSIZIONI ATTUATIVE E PROCEDURALI PER LE MISURE DI SVILUPPO RURALE NON CONNESSE ALLA SUPERFICIE O AGLI ANIMALI - VERSIONE 2014-2022 -*** *Novembre 2021*

Per le opere/attrezzature “a preventivo” è necessaria la presentazione di tre preventivi confrontabili tra loro.

La richiesta dei preventivi dovrà essere formulata tramite l’applicativo **“Gestione preventivi per domanda di sostegno”** presente nella piattaforma SIAN.

I fornitori che riceveranno le richieste avranno a disposizione apposite funzionalità per la compilazione online del preventivo e il suo caricamento a sistema. Tale funzionalità permette di acquisire a sistema i preventivi che dovranno poi essere utilizzati nelle successive fasi di compilazione ed istruttoria della domanda di sostegno. Si rinvia per le procedure di cui sopra al **“Manuale Operativo Utente – Gestione Preventivi**”.

I tre preventivi devono essere:

* resi da tre ditte offerenti specializzate ed indipendenti;
* **indipendenti, comparabili e competitivi** rispetto ai prezzi di mercato (gli importi dovranno riflettere i prezzi più vantaggiosi praticati effettivamente sul mercato e non i prezzi di catalogo); per essere comparabili devono essere resi o da tre ditte fornitrici/rivenditori, o da tre ditte costruttrici. Non sono ammissibili preventivi, per lo stesso prodotto, la cui comparazione avviene tra ditte fornitrici/rivenditori e ditte costruttrici. I preventivi devono essere resi da ditte in concorrenza tra di loro. Si possono ritenere in concorrenza le ditte che non hanno tra loro gli stessi titolari, soci, amministratori (i soci conferitori di Cooperative agricole che non hanno potere sulla scelta economica della fornitura non dovranno essere presi in considerazione).

La richiesta dei preventivi dovrà essere:

* dettagliata affinché il confronto successivo, tra richiesta e offerta, sia evidente e senza sottintesi non prevedendo importi a “corpo”;
* omogenea nell’oggetto della fornitura, affinché sia immediato il raffronto tra le proposte.

La scelta del preventivo dovrà essere effettuata per parametri tecnico-economici e per costi/benefici.

I tre preventivi dovranno essere redatti su carta intestata della ditta offerente, con l’indicazione ben visibile della ragione sociale, il relativo numero di iscrizione alla CCIAA ed il C.F e/o P.IVA, ovvero codici identificativi similari nel caso in cui la ditta offerente sia estera. Inoltre, nei preventivi, pena la inammissibilità degli stessi, dovranno essere indicati:

* la data di emissione del preventivo;
* la dettagliata descrizione del bene oggetto di fornitura;
* la quantità (numero) dei beni acquistati;
* il prezzo del singolo bene franco arrivo;
* l’indicazione delle modalità e dei tempi di consegna della fornitura;
* timbro firma della ditta offerente (legale rappresentante o soggetto delegato).

Il richiedente dovrà predisporre un apposito prospetto di raffronto con l’indicazione del preventivo scelto e della motivazione della scelta stessa, firmato dal legale rappresentante e da un tecnico competente, accompagnato da una relazione tecnico economica redatta e sottoscritta da un tecnico competente, nella quale dovrà essere illustrata la motivazione della scelta del preventivo in questione rispetto agli altri preventivi.

La mancanza di uno solo dei tre preventivi di spesa comporta la non ammissibilità all’aiuto e la non finanziabilità di quel bene/servizio e l’eventuale non applicazione del punteggio di riferimento.

I preventivi possono essere oggetto di integrazione e soccorso istruttorio fino all’emissione del decreto di concessione, fermo restando il rispetto della procedura di selezione e comparazione fin qui illustrata.

La presenza dei tre preventivi non trova applicazione nei casi in cui non sia possibile reperire più costruttori per un determinato bene. In tal caso, se il bene è fabbricato e venduto da una sola ditta costruttrice dovrà essere allegata dichiarazione di unicità redatta dalla stessa ditta costruttrice. In tal caso la congruità della spesa può essere disposta tramite perizia asseverata, cioè una autocertificazione redatta da un perito nella quale egli confermi i contenuti sotto la propria responsabilità, attestandone l’autenticità e veridicità, rispondendo in tal modo professionalmente e penalmente per eventuali falsi ideologici e materiali in essa contenuti.

Il beneficiario dovrà altresì presentare dichiarazione ai sensi del DPR n. 445/2000 artt. 46 e 47 che attesti che:

* non vi siano collegamenti tra l’azienda che richiede l’accesso all’aiuto, e la ditta offerente, ovvero che non abbiano in comune soci, amministratori o procuratori con poteri di rappresentanza;
* la scelta del preventivo è avvenuta in base ad una attenta analisi di mercato e della competitività dei costi in esso indicati;
* la scelta della ditta offerente è avvenuta in base ai controlli sulla sua affidabilità, sulle condizioni di vendita e sui tempi di spedizione e consegna.

Relativamente alla **realizzazione di opere edili a misura** (scavi, fondazioni, strutture in elevazione ecc.), devono essere presentati progetti corredati da disegni tecnici, da una relazione tecnica descrittiva delle opere da eseguire, da computi metrici analitici redatti sulla base delle voci di spesa contenute nei prezzari regionali vigenti e dalla documentazione che sarà individuata nelle disposizioni specifiche contenute in ciascun bando.

In fase di accertamento dell’avvenuta realizzazione dei lavori devono essere prodotti computi metrici analitici redatti sulla base dei quantitativi effettivamente realizzati, con l’applicazione dei prezzi approvati in sede preventiva o dei prezzi contrattuali nel caso di affidamento dei lavori tramite gara, ove questi siano complessivamente più favorevoli del prezzario, nonché la documentazione attestante la funzionalità, la qualità e la sicurezza dell’opera eseguita.

Anche nel caso delle opere edili, la spesa effettuata va documentata con fatture o con altri documenti aventi forza probante equivalente, chiaramente riferiti ai lavori di cui ai computi metrici approvati.

L’Autorità di Gestione può istituire un comitato o una commissione di valutazione o svolgere informalmente una ricerca di mercato.

In caso di progetti complessi, nei quali non è utilizzabile il confronto tra diverse offerte o laddove le offerte divergono per parametri tecnici (es. macchinari o attrezzature o servizi specialistici innovativi non ancora diffusi sul mercato o che necessitano di adattamenti specialistici), la ragionevolezza dei costi potrà essere dimostrata attraverso una ricerca di mercato per ottenere informazioni comparative e indipendenti sui prezzi del prodotto, dei materiali che lo compongono o dei servizi specialisti da acquistare sul mercato. Il riferimento alle banche dati dei prezzi e dei listini ufficiali può essere utile, ma è preferibile l’adozione.